

60. **MOZIONE**

MACROREGIONE AGRICOLA DEL NORD

L'Assemblea Federale,

PREMESSO CHE:

- * La Macroregione Agricola del Nord è la **prima regione agricola d'Europa**, rappresenta il 46% della popolazione italiana, circa ventotto milioni di cittadini che producono il 60% del PIL nazionale.
- * Il **Principio di Sussidiarietà** sancito dall'Art. 5 del TUE: che garantisce che le decisioni siano adottate il più vicino possibile ai cittadini e che nel caso di mancato rispetto, il Comitato delle regioni può riferire direttamente alla Corte di giustizia dell'Ue.
- * Il **riparto di competenze** sancito dall'Art. 4 TUE: Riconosce una competenza concorrente tra l'UE e gli Stati Membri nel settore agricolo.

RITENUTO CHE:

- * Il settore agricolo sta attraversando una **profonda crisi**, causata da più fattori quali:
 - o la **crescita del costo dei fattori produttivi** a cui non corrisponde una dinamica altrettanto vivace dei prezzi dei prodotti dovuta anche dalla mancanza di frontiere e dai continui accordi bilaterali EU - paesi ExtraComunitari;
 - o uno spostamento accentuato del valore aggiunto sugli aspetti della trasformazione e della commercializzazione del prodotto, a **svantaggio della fase di produzione**;
 - o fluttuazioni dei prezzi, fenomeni speculativi, accentuati dopo la riforma Pac del 2003 che ha dovuto, negli ultimi anni, ricercare un difficile compromesso tra liberalizzazione e sostegno al settore e sulla **futura PAC e futura programmazione di fondi comunitari 2014/2020**.

**IMPEGNA I PROPRI ELETTI NELLE ISTITUZIONI
NELL'ATTUAZIONE DEI SEGUENTI PUNTI IN COMUNE:**

A. SBUROCRATIZZAZIONE

All'interno del "sistema" agricolo si registra un **costante aumento degli obblighi burocratici**. E' palese che in un mondo in cui è prevalente lo scenario di gestione familiare dell'impresa agricola non è più tollerabile la pesantezza burocratica che grava su questo mondo, rallentandone la sua efficienza.

Vogliamo così dar inizio ad uno **sgravio** per le imprese agricole, **intraprendendo azioni comuni con DGR in tutte le Regioni del Nord**, ad esempio, valorizzando il fascicolo aziendale per la semplificazione amministrativa, mediante interscambio tra le banche dati delle diverse Amministrazioni nazionali e locali.

Un discorso particolare meritano le questioni attinenti i **fondi comunitari**. In questo contesto è necessaria una maggiore sinergia tra le Istituzioni Regionali e i CAA/Agricoltori per poter attuare una reale e concreta sburocratizzazione a carico delle aziende agricole. Si propone inoltre un **PSR armonizzato su base omogenea del Nord**, per non perdere i Fondi Europei delle Regioni del sud che non vengono usati e ripartirli alle regioni del Nord più virtuose.

B. FILIERA AGROALIMENTARE

Dobbiamo orientare l'agricoltura verso la modernizzazione ma senza tralasciare la **qualità dei nostri prodotti tipici**. E' opportuno creare **tavoli di lavoro comuni** per la valorizzazione, promozione e internazionalizzazione della filiera dei prodotti agroalimentari.

Fondamentale sarà attuare **progetti Macroregionali e pluriennali per la lotta a tutte le malattie** che colpiscono le colture e gli allevamenti come: la batteriosi dell'actinidia, il cinipide del castagno, il tarlo asiatico e di tutte le specie aliene di nuova importazione da paesi ExtraComunitari. Creando così un'area protetta ad evitare che l'approdo di nuove specie dannose si diffondano e creino danni alle coltivazioni e alle foreste.

Tutela della produzione e del commercio mondiale attraverso azioni forti contro quei Governi che attraverso la WTO vogliono colpire i nostri esportatori, causando danni economici alla produzione locale, come sta avvenendo, per esempio, con il "contenzioso UE-CINA" sull'esportazione del nostro **vino**.

C. DEVOLUZIONE DI COMPETENZE ALLE REGIONI

Va posto il tema della revisione del sistema AGEA-OPR¹, in tema di costi sostenuti dalle Regioni con OPR e di "concorrenza sleale" di AGEA che favorisce le Regioni inadempimenti rispetto al DLgs n. 165/1999. Inoltre occorre definire forme di collaborazione tra le tre Regioni nello svolgimento delle funzioni.

Anche in questo caso sembra opportuno costituire un coordinamento tecnico per valutare sia le eventuali azioni da proporre sia nei confronti della legge nazionale, sia nei confronti dei futuri Regolamenti Comunitari PAC. In tale sede è opportuno rivendicare anche la completa e definitiva **regionalizzazione degli Enti operanti nel settore** (AGEA, Corpo Forestale dello Stato, ICQRF).

D. LOTTA ALLA CRISI

La Macroregione del Nord può lavorare per **migliorare l'aggregazione e favorire la costituzione di reti di imprese** attraverso un' incisiva modifica della legislazione in materia, per favorire l'aggregazione delle imprese agricole in strutture economiche fortemente orientate al mercato interno e, sempre più, a quello internazionale.

In relazione al grave stato di crisi attuale, si ritiene prioritario partire da un tavolo per il settore zootecnico, **carne e latte**, per definire una strategia di azione comune che includa la **crisi** di mercato, la riforma della PAC, con le conseguenti eliminazioni degli aiuti speciali e la liberalizzazione del *post quote latte* e ai tagli del QFP 2014/2020, l'attuazione della direttiva nitrati con la revisione delle zone vulnerabili e la questione aflatoxine.

¹ Organismo Pagatore Regionale, in Veneto si chiama AVEPA, in Piemonte ARPEA, in Lombardia OPR.

E. AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Sostenere l'agricoltura di Montagna significa:

- ⇒ Salvaguardare un fondamentale presidio a tutela del territorio;
- ⇒ Invertire la tendenza allo spopolamento e all'abbandono dei versanti montani;
- ⇒ Tutelare un settore che fa della filiera corta il proprio punto di forza, anche attraverso il riconoscimento dei "prodotti di montagna" nel pacchetto qualità comunitario (prodotti tipici e tradizionali)

FIRMATARI:

Gianni Fava, ...